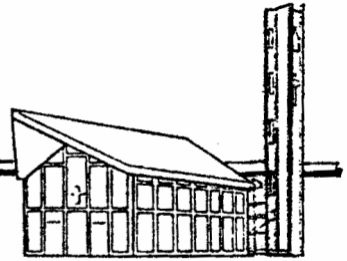


La proposta



Parrocchia Madonna del Carmine - Brollo (Solaro, Limbiate, Ceriano Laghetto)

n. 160 luglio 2006

Numeri di telefono utili:

Parrocchia: 02.96.90.073

Suore: 02.96.90.098

Sito internet: www.facciamocentro.it

don Maurizio (abitazione) 02.96.79.86.15

don Maurizio (cellulare) 347.08.65.777

e-mail: donmaurizio@facciamocentro.it

Mi sembra doveroso ricordare il nuovo orario delle Messe che inizia con il mese di luglio. Non sia percepito solo come un sistemare alcuni orari, ma come vera occasione perché il nostro vivere l'Eucaristia non sia una devozione privata, ma espressione di una partecipazione alla vita comunitaria, sostenuta dalla presenza di Cristo Gesù.

Mi sembra anche bello proporre alla riflessione di tutti le parole del nostro Arcivescovo Dionigi nel messaggio per queste vacanze.

Infine vi invito a cogliere la coincidenza, quest'anno con la domenica del giorno 16 luglio, festa del Beata Maria Vergine del Carmelo. Una Messa solenne sarà celebrata alle ore 10.30 di quella domenica.

Buon a estate a tutti!

don Maurizio

MESSAGGIO DELL'ARCIVESCOVO PER L'ESTATE 2006

Allarga gli orizzonti,

incontra uomini e culture per costruire ponti di pace!

Carissimi, l'aprirsi dell'estate è per me occasione felice per un saluto affettuoso e un sincero augurio di poter trascorrere, da parte di tutti, giorni sereni di riposo, di silenzio e di preghiera, di incontri significativi per un arricchimento umano e spirituale.

1. Il Convegno Ecclesiale di Verona del prossimo ottobre, verso il quale sono incamminate tutte le Chiese in Italia, ci richiama a vivere l'estate «non come tempo vuoto, riempito con l'evasione, il disimpegno o lo stordimento, ma come tempo da dedicare al rapporto con Dio, con la famiglia e con la comunità circostante» (*Testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo*, n.15).

Sia veramente benedetto quel tempo che nella gratuità può aiutarci a costruire legami più vivi e intensi in famiglia, tra parenti e amici, e che nella libertà da impegni e orari costringenti e in un clima di serenità può permetterci di godere la contemplazione silenziosa ed eloquente delle bellezze che il Creatore non si stanca di donarci.

I cristiani, in particolare, devono essere disincantati di fronte ad alcune mode pagane, come il chiassoso svago notturno, per essere invece testimoni di uno stile di vita più essenziale, sobrio, modesto, interiore, responsabile, pronto a diffondere quella gioia pura e autentica che deriva dal vivere nella Grazia del Signore. Non manchino, allora, qualche spazio di Ritiro Spirituale o qualche sosta ad un Santuario per rinnovare la consacrazione della propria famiglia a Maria, la Vergine Madre. I giovani, in particolare, abbiamo la saggezza

e il coraggio di qualche Campo Scuola formativo o dei Campi di Lavoro in Terra di Missione, come suggeriscono gli Istituti Missionari della nostra Diocesi.

2. L'invito ad essere testimoni di Gesù Risorto si deve tradurre anche nell'incontro con le comunità cristiane locali, che offre la significativa opportunità di condividere la fede comune, soprattutto partecipando alla celebrazione eucaristica nel Giorno del Signore.

Ogni Chiesa locale ha un suo radicamento storico e culturale in un determinato territorio che merita di essere conosciuto, favorendo così un'evangelizzazione insieme ricevuta e data. Desidero ripetere quanto dicevo il 19 novembre scorso agli operatori pastorali della Diocesi: «Tramite il turismo e il pellegrinaggio noi veniamo a conoscere taluni luoghi precisi, a cogliere i cammini della storia, a incontrare la cultura dei diversi popoli; anzi riusciamo persino a raggiungere quanto di più profondo e di più originale c'è nella cultura di un popolo, ossia la sua religiosità. E tutto questo non leggendo uno scritto, ma nel vivo, sia perché incontriamo le persone nel loro vissuto quotidiano, sia perché attraverso la testimonianza della cultura, dell'arte e della fede – che sono scolpite nei monumenti che ci è dato di visitare – vediamo come di fatto l'unico ed eterno Vangelo ha trovato nel tempo e nello spazio la sua "incarnazione" o traduzione nel segno di una quanto mai ricca varietà. La seconda prospettiva è complementare alla prima: è l'opportunità di una evangelizzazione offerta da noi agli altri. E' quanto avviene con la nostra testimonianza.

Infatti, nel turismo e soprattutto nel pellegrinaggio abbiamo una serie di momenti di vera e propria evangelizzazione, come sono i momenti della preghiera, della riflessione religiosa, della celebrazione liturgica. E tutto questo da parte di un gruppo più o meno numeroso di persone, di una famiglia, di una singola persona che vengono visti da altri e che in questi suscitano interesse e curiosità e pongono domande» (*TURISTI PELLEGRINI, Vademecum per la pastorale del Turismo in parrocchia*).

Vivere in comune anche le feste popolari può essere segno di coinvolgimento cordiale che stempera pregiudizi e aiuta il dialogo fraterno.

3. Sappiamo che il turismo si dilata sempre più a dimensione mondiale. Veniamo così sollecitati ad aprire i nostri orizzonti culturali per costruire ponti, imparando la tolleranza e il rispetto, integrando con senso critico valori e prospettive di genti diverse da noi, ma tutte unite nell'unica grande famiglia di Dio.

Sant'Agostino scrive che il mondo è come un libro e che chi non viaggia legge solo una pagina di questo libro. Ma leggere una pagina sola, la propria, può essere pericoloso: può chiuderci in noi stessi, farci innalzare di nuovo antichi steccati, condurci a vedere gli altri come nemici. Meglio condividere i nostri valori, anche "viaggiando"!

Non c'è dubbio che oggi, con l'enorme e inarrestabile sviluppo delle comunicazioni sociali e dei mezzi di trasporto, questa "globalizzazione turistica" è divenuta una realtà quotidiana. Ma è anche una "globalizzazione culturale"? Non nel senso di un "meticcio" generico, incolore, omologato all'occidente, bensì di una stima per ogni esperienza culturale

diversa in vista di una integrazione, quale reciproco arricchimento di valori. In clima o in sospetto di "scontro di civiltà", questa globalizzazione diviene richiamo e chiarimento utile per tutti: per chi viaggia, per gli operatori e responsabili del turismo, per le comunità cristiane impegnate nell'accoglienza. Ce lo ricorda il Papa nel suo *Messaggio annuale per la Giornata mondiale del Turismo*.

4. Ogni anno l'estate rappresenta un momento importante per ripensare all'impegno delle comunità cristiane di aiutare i propri fedeli a *vivere da cristiani il tempo libero*. Si tratta di elaborare e approfondire il tipo di presenza pastorale in questo ambito. Le parrocchie – singolarmente o insieme – devono favorire la specializzazione di laici che con il sacerdote sappiano curare un'adeguata formazione ai valori e alle esigenze da vivere nel turismo, segnalando anche le ambiguità di certe vacanze. Queste équipes di pastorale del turismo potranno così proporre e gestire forme e viaggi di turismo in chiave chiaramente culturale e spirituale, in alternativa a viaggi di pura evasione.

E' un capitolo nuovo della pastorale, che chiede di essere sviluppato perché le parrocchie diventino sempre più missionarie in ogni ambito della vita sociale: anche i "luoghi" e i "momenti" del tempo libero sono in attesa, più o meno consapevole, di ricevere l'annuncio della "buona e lieta notizia", del Vangelo di Gesù Risorto, speranza del mondo e gioia di ogni cuore.

Buona estate! Benedico tutti e ciascuno di voi!

+ Dionigi card. Tettamanzi
Arcivescovo di Milano

Verso Verona: Testimoni di Gesù Risorto

Il Convegno di Verona non è una esperienza semplicemente legata alle gerarchie ecclesiali, a un ristretto numero di laici impegnati o ancora dei professionisti del settore; l'incontro di ottobre 2006 deve essere visto e vissuto soprattutto come un momento d'inizio di una nuova evangelizzazione che interessi e coinvolga tutta l'Italia.

Un'opera di grande rilievo e di ampio respiro che può nascere solo dalla mobilitazione di tutti i credenti, ognuno nel proprio ambito.

Il nostro Paese ha radici cristiane antichissime, eppure proprio in questi tempi stiamo assistendo a un significativo affievolimento della fede e della pratica cristiana. Come porre rimedio a questo continuo scivolamento? certamente ci sono risposte pratiche e organizzative molto concrete, resta però vero il fatto che, per poter iniziare una nuova evangelizzazione, ogni credente comprende bene che si deve partire (o ripartire) da quella che possiamo intendere come l'esperienza originaria: Cristo è Risorto!

Non si tratta di una semplice affermazione di principio, piuttosto essa rappresenta il motore di ogni nostra iniziativa: essere attenti al prossimo e alle problematiche del mondo odierno vuol dire, soprattutto, comunicare una speranza credibile e concreta.

La Commissione decanale per la formazione sociale e politica di Saronno

Anagrafe parrocchiale

Sono tornati alla casa del Padre: **Pinat Oddone; Annalisa Espa Ferrari; Claudia Giorgetti Della Valle**
Si sono uniti in Cristo Gesù: **Marco Cattaneo e Sara Protti**

Entrate: La FESTA DEL BROLLO con le entrate di quasi 5.000 euro e poco meno dalla Pesca di beneficenza ha permesso di azzerare il passivo sul conto in banca.

Uscite: A fine giugno verrà pagata la rata del mutuo per il bocciodromo (oltre 20.000 Euro). Sono iniziati i lavori per la casa parrocchiale (si prevedono uscite per 150.000 Euro)

PER CHI CHIEDERE IL BATTESIMO

Per la preparazione del Battesimo ci saranno almeno tre incontri.

Il primo con don Maurizio da parte dei due genitori (sempre insieme).

Un secondo incontro in casa da parte di catechisti parrocchiali.

Il terzo incontro sarà la settimana precedente il Battesimo in preparazione al rito.

Altri incontri seguiranno dopo il Battesimo.

nei prossimi mesi

i Battesimi verranno celebrati alle ore 16.00

- Domenica 23 luglio
- Domenica 10 settembre
- Domenica 5 novembre

Domenica 2 luglio

ore 10.30- 20.00

INCONTRO DI SPIRITUALITÀ PER COPPIE DI SPOSI

Uscita al Sacro Monte di Varese

Pranzo pic-nic nelle vicinanze

verso le 15.30:

Salita al Sacro Monte con soste di spiritualità

Per partecipare portare

...da mangiare (e condividere)

Per informazioni telefonare a Nicoli (029690357)

16 LUGLIO: FESTA DELLA BEATA VERGINE MARIA DEL CARMINE

Il Carmelo è una catena montagnosa della lunghezza di oltre 25 km., che si estende dal golfo di Haifa, sul Mediterraneo, fino alla pianura di Esdrelon, in Palestina. L'altezza massima raggiunge i 546 metri.

Nella sacra Scrittura, dove è ricordato per la sua vegetazione lussureggiante, è richiamato a bellezza e fecondità. La tradizione, confermata dal nome che ancora gli danno gli arabi (Gebel Mar Elyas), lo lega al profeta Elia, benché la Bibbia ponga il profeta in relazione col Carmelo una sola volta (1 Re 18,19-46).

Comunque è su questo monte, già spiritualmente collegato ad Elia nella tradizione, che nella seconda metà del 1100 iniziano un'esperienza eremitica alcuni "devoti Deo peregrini" occidentali, probabilmente legati alle ultime crociate del secolo. Riuniti in comunità da Sant'Alberto Avogadro, patriarca di Gerusalemme (1206-1214), da lui ricevettero anche la Regola. In essa appare che questi eremiti si sono stabiliti "presso la fonte (di Elia)".

Questi "fratelli del Carmelo" vivono accanto a "una piccola chiesa dedicata a nostra Signora".

Verso la fine del secolo XIII, un pellegrino di passaggio al Monte Carmelo scrive infatti: "Sulle pendici di questo monte Carmelo dimorano gli eremiti latini che sono chiamati Fratelli del Carmelo. Vi hanno costruito una graziosa piccola chiesa dedicata alla Madonna".

E così risulta che i primi Carmelitani si sono votati fin dalle origini alla protezione di Maria. Senza dubbio vedevano in Lei il perfetto modello della loro vita contemplativa.

Il gruppo dei "fratelli", quando trasmigra nel '200 in Europa, si chiamava già "Ordine di Santa Maria del monte Carmelo", secondo il titolo - certamente già in uso - che appare per la prima volta in un documento pontificio di Innocenzo IV (1252). È fuor di dubbio che già nella prima metà del 1200 l'Ordine è mariano, fondato in onore della Vergine, e che i religiosi si professano particolarmente dedicati alla Madre di Dio. Tale dedizione - espressa fundamentalmente nella scelta di Maria quale "Signora" del primo "luogo" sul Carmelo - costituiva i "fratelli" persone poste al Suo totale servizio, che si esprimeva nella vita in molti segni di culto comunitario e privato.

Si può dire che la Vergine "del monte Carmelo", come viene sentita, venerata, contemplata dai suoi "fratelli" e da quanti in seguito parteciperanno alla loro vita religiosi, "confratres",

terziari - , è al centro dell'esperienza spirituale del gruppo costituitosi in Terra Santa, con il fine della perfezione evangelica, in una solitudine contemplativa centrata sulla preghiera continua e l'ascolto della Parola, in un clima di semplicità, povertà e lavoro, come la vita di Maria a Nazareth. Senza voler accentuare troppo, si direbbe che i "fratelli del Carmelo" guardano a Maria di Nazareth, "ancella del Signore", come all'ispiratrice, guida, signora della vita. Per questo la sentiranno madre e sorella insieme, in un'atmosfera d'intimità orientata a vivere in pienezza la vita teologale "nel servizio di Cristo", in un clima di semplicità e di austerità. Il riferimento, che nel nome della Madonna si dà al monte, è semplicemente geografico-storico, quale indicazione del luogo dove i frati sono nati.

Per questo, in origine, il titolo "Santa Maria del monte Carmelo" non si riferisce ad una immagine speciale o ad un aspetto nuovo di culto. Tanto è vero che nella manifestazione concreta della loro "pietà", espressa subito anche nei titoli delle varie chiese, i Carmelitani accentueranno per lo più gli aspetti della Maternità divina, della Verginità, dell'Immacolata concezione, dell'Annunciazione.

Perciò, nella tradizione primitiva, "S. Maria del monte Carmelo" è semplicemente la **Madonna del Vangelo**, la purissima vergine Maria, che accoglie e custodisce la Parola e col suo "sì" diventa madre del Figlio di Dio fatto uomo.

Della razza di questi primi fratelli Eremiti sono i Carmelitani e le Carmelitane, tutti uniti nello sforzo di guardare a Dio, con Maria, come Maria. Talmente vivono in sua compagnia che la chiameranno ben presto "sorella":

Maria è al Carmelo un mistero di presenza e di imitazione, e secondo l'immagine biblica divenuta tradizionale nell'Ordine: Maria è la bellezza del Carmelo. Questo luogo, già ammirato nei tempi antichi, che significa etimologicamente giardino, rinvia alla vita spirituale: Maria è il giardino di Dio. I primi eremiti furono affascinati dalla sua trasparenza: bella della gloria del Verbo.

Più Maria diventa la Regina della mia vita, più lo Spirito diventa la mia vita. In curioso impeto d'amore fiducioso ed ammirato, tutto carmelitano, Teresa di Gesù Bambino lasciava come suo ultimo scritto:

"O Maria se tu fossi Teresa e io la Regina del cielo, vorrei essere Teresa perché tu sia la Regina del cielo".

ORARI MESSE DOMENICALI
dal mese di LUGLIO 2006
nel Comune di Solaro

PreFestiva

- ☛ Ore 18.30 – Chiesa Santi Quirico e Giulitta
- ☛ Ore 20.30 – Chiesa Madonna del Carmine

Festiva

- ☛ Ore 08.00 - Chiesa Santi Quirico e Giulitta
- ☛ Ore 09.00 - Chiesa Madonna del Carmine
- ☛ Ore 09.30 - Chiesa Santi Quirico e Giulitta
- ☛ Ore 10.30 - Chiesa Madonna del Carmine
- ☛ Ore 11.00 - Chiesa Santi Quirico e Giulitta
- ☛ Ore 18.00 Chiesa Madonna del Carmine- sospesa in estate
- ☛ Ore 18.30 - Chiesa Santi Quirico e Giulitta

MESSE FERIALI NELLA PARROCCHIA MADONNA DEL CARMINE

da lunedì a sabato ore 7.15 *nella chiesetta Madonna dei lavoratori*
mercoledì ore 18.30 *in parrocchia Madonna del Carmine*
venerdì 7 luglio e 4 agosto ore 18.30 *presso la cappella delle suore*

ADORAZIONE EUCARISTIA

venerdì 7 luglio e 4 agosto ore 17.30 *presso la cappella delle suore*

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

ogni sabato ore 15.00 – 18.30 e prima della celebrazione di ogni Messa (arrivare per tempo)

SANTO ROSARIO (in parrocchia) lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 17.00
mercoledì ore 18.00

Mese di luglio 2006

Domenica 2 luglio XIII domenica del tempo ordinario
INIZIA IL NUOVO ORARIO DELLE MESSE FESTIVE
Giornata di spiritualità familiare

Venerdì 7 luglio

ore 17.30 Adorazione (presso la cappella delle suore)
ore 18.30 S. Messa (presso la cappella delle suore)

Domenica 9 luglio XIV domenica del tempo ordinario

Mercoledì 12 luglio

ore 18.30 S. Messa e Festa all'Oratorio feriale

Venerdì 14 luglio

Fine oratorio feriale

Domenica 16 luglio XV domenica del tempo ordinario

FESTA DELLA BEATA MARIA VERGINE DEL CARMELO

ore 10.30 S. Messa solenne in onore della Madonna del Carmine

Domenica 23 luglio XVI domenica del tempo ordinario

Domenica 30 luglio XVII domenica del tempo ordinario

Venerdì 4 agosto

ore 17.30 Adorazione (presso la cappella delle suore)
ore 18.30 S. Messa (presso la cappella delle suore)